

# LA STANZA DI AGNESE

di e con Sara Bevilacqua

drammaturgia Osvaldo Capraro

disegno luci Paolo Mongelli/Marco Oliani

video Mimmo Greco

organizzazione Daniele Guarini

grafica Studio Clessidra

produzione Meridiani Perduti Teatro

con il supporto di TRAC\_Centro di residenza teatrale pugliese

con il sostegno di Factory Compagnia Transadriatica

in sinergia con Scuola di formazione Antonino Caponnetto

*Spettacolo Vincitore alla Miglior Attrice Eolo Award 2024*

*Spettacolo Vincitore Premio del Pubblico Palio Ermo Colle 2024*

*Menzione Speciale Osservatorio In-Box Verde 2025*

*Spettacolo Vincitore Resistenza Teatro Festival Casa Cervi 2025*



Sono passati oltre trent'anni dalla **strage di Via D'Amelio** in cui persero la vita il Giudice **Paolo Borsellino** e gli agenti della sua scorta. Una ferita ancora aperta nel cuore dell'Italia. Tante le indagini, i processi i depistaggi e le sentenze per una verità, forse, troppo dura da accettare. 2010. **Agnese Piraino Leto in Borsellino**, segnata da una terribile malattia, riceve una telefonata da parte dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: "Via D'Amelio è stata da colpo di stato". Poche parole che inevitabilmente fanno riemergere i ricordi di una vita,

sin da quando, figlia del presidente del Tribunale di Palermo e immersa negli usi e costumi dell'alta borghesia palermitana, incontra per la prima volta Paolo, giovane pretore a Mazara del Vallo. Da questo momento parte la narrazione della sua crescita accanto al marito e della scoperta di una Palermo diversa, meno luccicante di quella a cui era abituata, ma forse più bella, anche se disgraziata, passando attraverso i primi anni di matrimonio e la nascita dei figli. Fino a narrare i momenti più bui, compresa la morte di amici e colleghi di Paolo; i rapporti con la scorta che diventa parte della famiglia; la difficoltà di accettare la situazione da parte dei figli. Ma anche l'altro lato di Paolo, quello giocoso e sempre pronto allo scherzo, al "babbìo". Il lavoro nel pool antimafia accanto a **Giovanni Falcone** fino alla terribile morte di quest'ultimo. Infine il tradimento da parte di chi avrebbe dovuto combattere la mafia al suo fianco. Tutto questo è "La stanza di Agnese". Più che un monologo, un dialogo incessante tra lei e Paolo, che continua tra le pieghe dei ricordi, con toni di tenerezza quando si tratta dei propri figli e di indignazione nei confronti dei traditori dello Stato.

Lo spettacolo è nato da una lunga e meticolosa ricerca che ha **direttamente coinvolto Lucia, Manfredi e Fiammetta Borsellino, i tre figli del magistrato, e Salvatore, suo fratello.**

*Tra le innumerevoli e svariate iniziative volte a diffondere la memoria del Giudice Paolo Borsellino e i valori di umanità, onestà e giustizia da lui espressi in tutto l'arco della sua vita, violentemente interrotta nella strage di via d'Amelio, "La stanza di Agnese" è l'unica che ha rivolto una luce particolare alla donna che aveva condiviso con lui i momenti più difficili della sua esistenza, la moglie.*

*Sara Bevilacqua, Daniele Guarini e la drammaturgia di Osvaldo Capraro, con lo straordinario e appassionato lavoro di ricerca e di interpretazione, hanno sublimato ne "La stanza di Agnese" il senso più autentico della vita dell'uomo e marito Paolo, prima ancora del giudice, attraverso proprio la voce della donna che ne ha "sposato" ogni scelta, anche quella più rischiosa per la propria incolumità. In quanto figli di quell'uomo e di quella donna, sentiamo di testimoniare senza indugio l'eccezionale professionalità e l'abile ingegno degli autori e della produzione tecnica nella ricostruzione di un contesto, umano, ambientale e storico, della cui verosimiglianza con la realtà ne sono prova le forti emozioni che l'opera ha suscitato anche in chi l'ha direttamente vissuta.*

*Aderendo al progetto già dalla fase di ideazione in cui ci è stato prospettato dagli autori, apprezziamo ogni iniziativa volta a promuoverne la più ampia divulgazione, per l'alto valore sociale, informativo e formativo di cui quest'opera è portatrice nei contenuti e nella rappresentazione artistica.*

Lucia, Manfredi e Fiammetta Borsellino

**[La stanza di Agnese - trailer 7 minuti](#)**

**Meridiani Perduti Teatro** è una compagnia nata a Brindisi nel 2009 da un'idea di **Sara Bevilacqua** (attrice e regista) e **Daniele Guarini** (organizzatore teatrale). Sin dall'inizio la compagnia ha trovato nel teatro di narrazione e nel teatro canzone la sua dimensione artistica riscuotendo apprezzamento da parte del pubblico e della critica in tutta Italia.